



*Associazione Genitori
Perotti-D'Acquisto-Deledda
Via Cimarora 85/I 10154 Torino
C.F. 97593230010*

STATUTO

1. COSTITUZIONE

È costituita un'Associazione dei genitori degli alunni nell'ambito scolastico del circolo didattico Perotti-D'Acquisto-Deledda.

L'Associazione non ha scopo di lucro ed è a tempo indeterminato.

2. SEDE SOCIALE

La sede è fissata presso la direzione didattica del circolo didattico.

L'Associazione potrà, inoltre, istituire sedi secondarie o operative con semplice delibera del Consiglio Direttivo.

3. SCOPI E OBIETTIVI SOCIALI

L'Associazione ha come obiettivi:

- a) la promozione della partecipazione dei genitori al progetto educativo del circolo didattico;
- b) il miglioramento della qualità dei servizi delle attività educative, culturali e formative degli alunni.

4. STRUMENTI E METODI

Nell'ambito e per il conseguimento delle proprie finalità l'Associazione potrà, in proprio o per mezzo di adeguate strutture anche esterne, tra l'altro:

- a) promuovere gli incontri tra i vari componenti della scuola (consiglio di circolo, collegio docenti, consiglio di interclasse, ecc.) su tematiche che riguardano l'attività scolastica;
- b) potrà curare e promuovere l'aggregazione tra genitori di alunni inseriti in un determinato territorio;
- c) curare la pubblicazione di periodici, volumi, monografie e qualsiasi altra opera periodica o libreria;
- d) gestire archivi di documentazione;
- e) rappresentare, produrre ed organizzare spettacoli e rassegne teatrali;
- f) potrà svolgere inoltre ogni altra attività utile e necessaria alla realizzazione delle proprie finalità;

L'Associazione potrà aderire ad organizzazioni sia di carattere locale che nazionale o internazionale i cui fini siano coerenti con i propri.

Per l'attuazione dei propri fini statutari l'Associazione potrà promuovere le più ampie forme di collaborazione con enti pubblici e privati.

Presso la sede dell'Associazione sarà raccolto il materiale prodotto dagli studi e lavori svolti dalla stessa. L'uso degli stessi sarà regolamentato da apposite disposizioni deliberate dal Consiglio Direttivo. Resta inteso che tutto il materiale prodotto a seguito delle attività svolte dell'Associazione rimane comunque proprietà dell'Associazione stessa.

5. FONDO COMUNE

Il fondo comune è formato da:

- a) da quote associative volontarie corrisposte dagli Associati e da contributi privati;
- b) da entrate derivanti da attività promosse dall'Associazione;
- c) da eventuali contributi e donazioni, provenienti sia da enti pubblici che da privati, disposizioni e lasciti testamentari senza distinzioni di nazionalità o cittadinanza;



*Associazione Genitori
Perotti-D'Acquisto-Deledda
Via Cimarora 85/I 10154 Torino
C.F. 97593230010*

L'eventuale accettazione di disposizioni o lasciti testamentari che comporti oneri per l'Associazione dovrà essere subordinata ad una delibera di accettazione da parte dell'Assemblea.
Ogni entrata va registrata in un apposito registro.

6. DESTINAZIONE FONDI RESIDUI ALLO SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

In caso di scioglimento dell'Associazione l'eventuale patrimonio residuo, su indicazione dell'Assemblea degli Associati, verrà prioritariamente lasciato al circolo didattico o alternativamente devoluto ad enti o associazioni aventi finalità o scopi affini previsti dal presente statuto e/o enti o associazioni aventi fini benefici.

7. ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) il Segretario.

8. ASSOCIATI

Possono aderire all'Associazione, senza pregiudiziali di carattere politico o ideologico, tutti i genitori con almeno un figlio iscritto e frequentante una delle scuole facenti parte del circolo didattico.

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo, impegnandosi ad attenersi al presente statuto.

Gli Associati dovranno corrispondere la quota sociale annuale nella misura e nei tempi che verranno determinati dal Consiglio Direttivo.

Tutti gli Associati hanno diritto a partecipare all'attività dell'Associazione e all'Assemblea con diritto di voto.

9. RECESSO DALL'ASSOCIAZIONE

Il recesso dall'Associazione può avvenire in due casi:

- a) per decadenza dei requisiti;
- b) a seguito di espressa richiesta scritta dell'Associato al Consiglio Direttivo.

10. DECADENZA

La decadenza della qualifica di Associato è deliberata dal Consiglio Direttivo nel caso di gravi e documentate violazioni ai doveri degli Associati.

Nessun diritto può essere vantato dall'Associato decaduto o receduto.

11. L'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI

L'Assemblea degli Associati è ordinaria e straordinaria.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente, o su richiesta di almeno un decimo degli Associati iscritti.

Hanno diritto di voto tutti gli Associati.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è valida:

- a) in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli Associati aventi diritto di voto;
- b) in seconda convocazione, qualsiasi sia il numero dei presenti;



*Associazione Genitori
Perotti-D'Acquisto-Deledda
Via Cimarora 85/I 10154 Torino
C.F. 97593230010*

Tutte le delibere saranno prese a maggioranza assoluta dei partecipanti fatta eccezione per le delibere relative allo scioglimento dell'Associazione per cui occorrerà il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) di tutti gli Associati. Sono ammesse le deleghe.

Ciascun Associato può rappresentare per delega scritta non più di tre altri Associati.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea sarà esposto nelle bacheche dell'Associazione presso ogni plesso facente parte del circolo didattico almeno dieci giorni liberi prima della data fissata per la convocazione; esso dovrà contenere il giorno e l'ora fissati per la prima e la seconda convocazione oltre l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno.

12. L'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ASSOCIATI

- a) approva i programmi di massima dell'attività dell'Associazione;
- b) delibera in merito all'adesione dell'Associazione ad altre organizzazioni come previsto dal presente statuto;
- c) promuove la formazione di commissioni e/o gruppi di studio pertinenti agli obiettivi dell'Associazione;
- d) delibera in merito all'accettazione di eventuali lasciti testamentari come previsto dal presente statuto
- e) approva il bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione
- f) elegge il Consiglio Direttivo.

13. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

È composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri ed elegge al proprio interno il Presidente ed eventualmente il Vice presidente ed il segretario.

I consiglieri durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Consiglio Direttivo:

- a) definisce i programmi operativi e ne cura l'attuazione;
- b) provvede all'attività ordinaria dell'Associazione;
- c) approva il Regolamento interno;
- d) delibera sulla gestione delle quote associative volontarie;
- e) delibera sulla decadenza degli Associati;

Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno due volte all'anno con convocazioni fissate di volta in volta dal Consiglio stesso; potrà inoltre essere convocato ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi l'opportunità o che ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti. Convocazione ed ordine del giorno saranno comunicati ai membri almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione.

In caso di necessità ed urgenza la convocazione potrà essere fatta anche a mezzo telegramma o fax con preavviso di sole quarantotto ore.

Per la validità delle riunioni è richiesta la maggioranza dei componenti.

Decade il consigliere che per tre volte consecutive non si presenta alle riunioni senza giustificato motivo.

Il Consiglio Direttivo delibera con voto favorevole della maggioranza dei partecipanti; in caso di parità sarà determinante il voto del Presidente.

Ai fini di un maggior coordinamento delle attività dell'Associazione, il Consiglio Direttivo potrà avvalersi della collaborazione di esperti e tecnici che potranno per determinati argomenti e con funzioni meramente consultive, partecipare alle riunioni del Consiglio stesso.

Il Consiglio svolge, inoltre, le funzioni amministrative dell'Associazione, predispose il bilancio preventivo, quello consuntivo e la relazione annuale da presentare all'Assemblea.

Le cariche dell'Associazione sono espletate a titolo gratuito.



Associazione Genitori
Perotti-D'Acquisto-Deledda
Via Cimarora 85/I 10154 Torino
C.F. 97593230010

14. IL PRESIDENTE

- a) rappresenta legalmente l'Associazione di fronte ai terzi in giudizio;
- b) convoca e presiede le riunioni dell'Associazione;
- c) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo;
- d) ha piena facoltà di incassare somme per qualsiasi importo e rilasciare quietanza liberatoria, aprire conti correnti bancari e postali, ed operare su essi.

Egli può delegare il potere di firma ad altro membro del Consiglio Direttivo per singoli atti o per categorie di atti.

15. IL VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente, se nominato, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, assumendone i poteri, su delibera del Consiglio Direttivo.

16. ESERCIZI SOCIALI

L'esercizio finanziario si chiude il 30 Settembre di ogni anno.

Entro il termine massimo del 31 Gennaio dell'anno successivo saranno presentati all'approvazione dell'Assemblea:

- a) il bilancio consuntivo dell'anno precedente;
- b) il bilancio preventivo dell'anno in corso;
- c) la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'Associazione, con particolare riferimento agli obiettivi raggiunti, allo stato attuale dell'Associazione che ha i programmi futuri.

17. NORME TRANSITORIE E FINALI

Ogni e qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra gli Associati o tra essi e l'Associazione in dipendenza del rapporto associativo, viene devoluta al giudizio di tre arbitri nominati uno da ognuna delle parti e il terzo, con funzioni di presidente, dagli stessi arbitri o, in caso di mancato accordo, dal Presidente del Tribunale di Torino.

La parte che intende promuovere l'arbitrato dovrà comunicarlo all'altra parte a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, contenete oltre alle proprie domande, una esposizione sommaria dei fatti e dei motivi, nonché la designazione dell'arbitro.

L'altra parte, entro venti giorni dal ricevimento della domanda di arbitrato, dovrà dare comunicazione della nomina del proprio arbitro con lettera raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora la parte che ha ricevuto l'invito non provveda nel termine indicato alla designazione del proprio arbitro, l'altra parte potrà proporre ricorso per la nomina al Presidente del Tribunale di Torino.

L'arbitrato sarà irrituale, di natura negoziale e non giuridico. Gli arbitri decideranno secondo equità. La decisione degli arbitri sarà ritenuta dalle parti vincolante e come espressione della loro stessa volontà. Tale decisione non sarà impugnabile e non deve essere depositata in pretura per la sua esecuzione.

18. ALTRO

Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si richiamano le norme vigenti in materia.

Letto, approvato, sottoscritto.

Torino, li 13 Gennaio 2000